



Diocesi di Cassano all'Jonio  
S.E. Mons. Nunzio Galantino Vescovo

Piazza S. Eusebio, 1 - 87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
www.diocescassanoall'jonio.it

tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
www.diocescassanoall'jonio.it

### *Santa Famiglia (28 dicembre 2014)*

*Santità, pane*

*per il cammino*

*d'ogni casa*

Tra i momenti più belli dell'anno che si chiude porto nel cuore la veglia di preghiera che, come Segreteria generale della Conferenza Episcopale Italiana, abbiamo promosso lo scorso 4 ottobre in occasione dell'apertura del Sinodo sulla famiglia. Vista dal sagrato, Piazza San Pietro era un bacile di luci: e non penso tanto alla pur suggestiva immagine offerta da decine di migliaia di candele; il mio pensiero va piuttosto a chi le reggeva, ai papà, alle mamme, ai nonni e ai bambini, espressione del nostro popolo.

«Scende ormai la sera - disse il Papa in quell'occasione -, l'ora in cui si fa volentieri ritorno a casa per ritrovarsi alla stessa mensa, nello spessore degli affetti, del bene compiuto e ricevuto, degli incontri che scaldano il cuore e lo fanno crescere, vino buono che anticipa nei giorni dell'uomo la festa senza tramonto.

«È anche - aggiunse con partecipe realismo - l'ora più pesante per chi si ritrova a tu per tu con la propria solitudine, nel crepuscolo amaro di progetti infranti: quante persone trascinano le giornate nel vicolo cieco della rassegnazione, dell'abbandono, se non del rancore; in quante case è venuto meno il vino della gioia e, quindi, la sapienza stessa della vita...».

E non è forse proprio questa realtà ordinaria - che, nella gioia come nella fragilità, fa la vita delle nostre case - ciò che celebriamo nella domenica della Santa Famiglia?



## Diocesi di Cassano all'Jonio S.E. Mons. Nunzio Galantino Vescovo

Piazza S. Eusebio, 1 - 87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
www.diocescassanoall'jonio.it

È la realtà di Abramo, che avverte come il tramonto della vita colga la sua famiglia priva di eredi e sia perciò tentato di non affidarsi alla promessa: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli...» (*Gen 15, 2*). Il far spazio a Dio, ai suoi tempi e ai suoi progetti darà invece inizio a una storia nuova, che contagia anche la moglie Sara: “Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell’età, ricevette la possibilità di diventare madre” (*Eb. 11, 11*).

Di questa fede è espressione il rito compiuto da Maria e Giuseppe: l’offerta del figlio, come richiedeva la legge mosaica, sottolinea che il Signore della storia individuale e familiare è unicamente Dio; tutto ci viene da Lui. Riconoscere tale primato è santità da vivere nel quotidiano, custodendo ed educando i figli ad aprirsi a Colui che è la sorgente stessa della vita. Passa da qui il segreto della giovinezza, testimoniato paradossalmente nel Vangelo da una coppia di anziani...

Simeone, in particolare, ci ricorda che Gesù è venuto per “far cadere” le false immagini che ci costruiamo di Dio e anche di noi stessi; per “contraddire” le sicurezze su cui pretendiamo di appoggiarci; per farci “risorgere” a un cammino autentico. Non c’è situazione familiare che ne sia preclusa. Perché, come ricordava Papa Francesco in quella sera d’ottobre, “ogni volta che torniamo alla fonte dell’esperienza cristiana si aprono strade nuove e possibilità impensate”.

✠ *don Nunzio Galantino*